

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

Estratto dal registro delle deliberazioni del COMMISSARIO STRAORDINARIO
nella competenza della Giunta Comunale

N. 237 DEL 29 MAGGIO 2015

E' presente il
COMMISSARIO STRAORDINARIO: VITTORIO ZAPPALORTO

Partecipa il
SEGRETARIO GENERALE: RITA CARCO'

N. 237: Aggiornamento dei Criteri regolamentari per l'occupazione di suolo pubblico nella Città antica e nel suo estuario con esclusione delle isole del Lido e Pellestrina, approvati dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 259/2012.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO con i poteri della Giunta Comunale

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2014 con il quale il Dott. Vittorio Zappalorto è stato nominato Commissario Straordinario per la gestione provvisoria dell'Ente, con l'attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio ed alla Giunta

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale ha tra le proprie precipue finalità, rese ancora più pregnanti dalla profonda crisi economica che attraversa l'intero paese, le politiche d'indirizzo atte ad aumentare l'attrattività del territorio e con essa il benessere sociale e lo sviluppo economico, nel pieno rispetto della tutela ambientale, anche proponendo la definizione di strategie, stimolando i processi, offrendo opportunità e, soprattutto, semplificando le procedure e velocizzando l'azione amministrativa, nel pieno rispetto del principio di buona amministrazione;
- che tutta l'attività amministrativa è informata al principio di buon andamento, che viene mutuato dalla compenetrazione dei criteri contenuti nell'art.1 della L.241/90, quali l'economicità, l'efficacia, la rapidità ed il miglior temperamento degli interessi e che un ulteriore principio declinato nella dottrina è il principio di ragionevolezza nel quale confluiscono eguaglianza, imparzialità e buon andamento e che in forza di tale principio l'azione amministrativa deve adeguarsi, al di là delle prescrizioni normative, ad un canone di razionalità operativa, in modo da evitare decisioni arbitrarie ed irrazionali;
- i principi ispiratori della Legge 241/90 sono posti a tutela dell'equo temperamento degli interessi coinvolti nel processo amministrativo e che la loro applicazione concorre a garantire la correttezza dell'azione amministrativa e, indirettamente, produce una riduzione della conflittualità e dell'azione giurisdizionale con evidente beneficio per l'intera collettività;
- si rende necessario applicare a pieno tale principio nell'ambito del rapporto tra Amministrazione Comunale ed Impresa poiché quest'ultima ha in sé una responsabilità sociale verso la collettività operando nel tessuto economico territoriale contribuendo al miglioramento del benessere cittadino;

Atteso che:

- il Comune di Venezia con propria deliberazione di Consiglio Comunale 35 del 8/9 marzo 1999 e successive modifiche ed integrazioni ha approvato il Regolamento comunale Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 442 del 17/7/2003, sono stati recepiti i criteri regolamentari per l'espressione dei singoli pareri sulle istanze concessorie ai fini di garantire omogeneità ed equità di trattamento;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 380 del 15/07/2005 è stato recepito quanto previsto in termini di tutela ambientale dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio – D.lgs. 22/01/2004 n. 42 e dalla nota della Soprintendenza prot. n. 5913 del 16/6/2004, fatta propria e confermata dalla Commissione di Salvaguardia per Venezia con nota prot. n. 521177 del 2/8/2004, nella quale si esprimeva un parere quadro che indicava le zone della città di particolare pregio storico ed architettonico da escludere dalla concessione di plateatico e quelle da dotare di un piano specifico, individuando all'uopo 39 zone del centro storico;
- a partire dai sopraccitati atti l'Amministrazione Comunale ha intrapreso un percorso pianificatorio mirante all'approvazione da parte della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento COSAP, di criteri regolamentari atti a definire la concedibilità di spazi ed aree pubbliche nelle zone della città indicate dal sopraccitato parere della Soprintendenza e con Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 3/4/2009 sono stati approvati i criteri attuativi e le priorità per l'assegnazione delle occupazioni di suolo pubblico nelle aree soggette ai criteri localizzativi per le concessioni d'uso suolo pubblico (c.d. "Pianini");
- in attuazione della sopraccitata Deliberazione sono state approvate ed emanate le prime 21 procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione delle concessioni di suolo pubblico e, poiché i provvedimenti relativi ai criteri localizzativi individuavano dettagliatamente le aree concedibili ma non contenevano indicazioni specifiche in ordine agli elementi di arredo concedibili, con deliberazione della Giunta comunale n. 440 del 21/05/2010 è stato disposto di integrarli con specifiche disposizioni;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 259 del 07.06.2012, sono stati approvati quindi i "Criteri regolamentari per l'occupazione di suolo pubblico nella Città antica e nel suo estuario con esclusione delle isole del Lido e di Pellestrina", definiti di concerto con le amministrazioni coinvolte nella tutela del territorio, i quali hanno non solo integrato i "pianini" ma hanno anche raccolto e aggiornato le norme generali per le aree non assoggettate a specifica pianificazione;

Rilevato che tali criteri hanno finalmente consentito di avere un riferimento regolamentare unico e riepilogativo dei vari pareri e prescrizioni imposte dalla Soprintendenza nel corso degli anni, consentendo quindi una facile identificazione delle regole applicabili sul suolo pubblico da parte dell'utenza, nell'ambito del generale principio della trasparenza e della semplificazione dell'azione amministrativa;

Rilevato inoltre che tali criteri hanno visto la creazione di uno specifico Catalogo degli arredi consentiti, pre-approvati da un'apposita Commissione, consentendo quindi all'utenza l'immediata identificazione delle tipologie di elementi d'arredo utilizzabili, nonché la possibilità di proporre alla Commissione l'introduzione di nuove tipologie di arredi, nell'ambito del generale principio della trasparenza e della semplificazione dell'azione amministrativa, nonché in un'ottica di Amministrazione partecipata;

Evidenziato tuttavia che gli stessi Criteri hanno introdotto dei parametri relativi alla percorribilità delle calli più restrittivi rispetto al passato, prevedendo che debba essere garantita sempre una fascia libera e continua di almeno mt. 4,00 e che tale fascia è prevista indipendentemente dal livello di flusso pedonale presente nelle calli;

Dato atto che è stata effettuata una prima applicazione di tali Criteri sulle concessioni di più antico rilascio, finora sempre automaticamente rinnovate nel corso degli anni, nello specifico sulle concessioni rilasciate fino al 31.12.1992, e che l'effettuazione dell'istruttoria puntuale di tali concessioni, al fine di valutarne il possibile rinnovo secondo i nuovi parametri, ha evidenziato l'impossibilità di procedere ai rinnovi per un numero considerevole di casi, in particolare per l'applicazione del parametro sopra indicato;

Valutato inoltre che il parametro in questione vada opportunamente bilanciato con il livello di flusso pedonale presente nelle calli, in quanto tale fascia di percorribilità, se necessaria in percorsi assoggettati a carichi di flusso elevati, non è invece ritenuta congrua in zone dove il flusso è inferiore o addirittura scarso;

Vista, a tale riguardo, la Delibera di Giunta Comunale n. 151 del 04.04.2014 – “Studi preliminari alla pianificazione strategica – Identificazione dei flussi di traffico pedonale nel centro storico di Venezia anche attraverso una verifica partecipata – Adozione in via provvisoria della mappa planimetrica censente le tipologie di flusso pedonale”;

Ritenuto quindi, anche alla luce della notevole quantità di attività economiche coinvolte in tali procedimenti, che si renda necessario un aggiornamento dei criteri regolamentari in questione che tenga in considerazione i parametri di cui alla Deliberazione sopra citata;

Ritenuto interesse dell'Amministrazione Comunale temperare le esigenze delle attività economiche stabilmente insediate sul territorio con le esigenze poste dalle norme a tutela dei beni paesaggistici e culturali, nonché con le regolamentazioni in tema di viabilità, al fine di tutelare la delicata struttura della città e garantire nel contempo il corretto e regolare svolgimento delle attività economiche che all'interno della città stessa si svolgono;

Considerato che il combinato disposto del principio di buon andamento della pubblica amministrazione e del principio di temperamento degli interessi debba essere declinato ridisegnando i criteri regolamentari in questione;

Ritenuto altresì interesse dell'Amministrazione Comunale, alla luce di tale rivisitazione, procedere ad un puntuale coinvolgimento delle ditte interessate dal riesame delle concessioni di più antico rilascio, riavviando le istruttorie relative alle stesse, al fine di valutarne il rinnovo secondo i nuovi parametri;

Richiamata inoltre la Delibera del Commissario straordinario adottata con i poteri della Giunta Comunale in data 27.05.2015, con la quale sono state semplificate le procedure

per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico nelle aree assoggettate a specifica pianificazione integrata di zona, nonché abrogata la Deliberazione di Giunta Comunale n.132 del 3/4/2009;

Visti:

- l'art. 5, comma 5 del Regolamento Comunale sul Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche;

- il parere favorevole del Consiglio della Municipalità di Venezia-Murano-Burano P.G. n. 249157 del 16.06.2014 (deliberazione del Consiglio di Municipalità n. 15 del 16.06.2014);

- il parere istruttorio favorevole del Comandante della Polizia Municipale espresso con nota prot. n. 268637 del 26.06.2014;

- il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna del 16.12.2014, il quale fra l'altro evidenzia la necessità di monitorare l'applicazione della mappa planimetrica descrittiva della diversa intensità dei flussi pedonali nella città antica di Venezia di cui alla delibera n. 151 del 2014 per un periodo non inferiore ad anni due, trascorsi i quali potrà essere effettuato un aggiornamento della stessa;

Considerato che quest'ultimo parere ha reso necessario modificare il testo dei criteri in questione e pertanto,

Visti:

- le ulteriori richieste inviate al Comando di Polizia Municipale con nota prot. n. 11551 del 12.01.2015 e con nota prot. n. 215440 del 15.05.2015 ed il relativo parere, reso con nota prot. n. 225622 del 21.05.2015, condizionato al recepimento di alcune osservazioni, che sono state parzialmente recepite nel testo;

Richiamati gli esiti degli incontri con le Associazioni di Categoria e in particolare la riunione del 27.01.2015;

Lette e richiamate le osservazioni e proposte rese da AEPE e ASCOM in quella circostanza e da Confartigianato Venezia con nota del 22.05.2015 e ritenuto di fare proprie alcune di esse;

Visti:

- il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna prot. n. 2584 del 08.05.2015;

- il parere favorevole del Consiglio della Municipalità di Venezia-Murano-Burano, di cui alla deliberazione del Consiglio di Municipalità n. 15 del 27.05.2015, il quale tuttavia suggerisce di differire il termine di entrata in vigore dei criteri;

Rilevato che un differimento di tale termine non consentirebbe il riesame delle concessioni già scadute e attualmente in regime di proroga fino al 30.06.2015 sulla base di quanto disposto dalla Deliberazione del Commissario straordinario adottata con i poteri della

Giunta Comunale n. 615 del 18.12.2014, creando così negative ripercussioni su un numero non irrilevante di soggetti economici, e che comunque con atti successivi possono essere definiti, dall'organo competente, modalità e tempistiche di intervento sulle concessioni già scadute e che ad oggi beneficiano del rinnovo annuale previsto dall'art.27 del vigente Regolamento COSAP;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnico-amministrativa attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n° 267/2000, rispettivamente dal Direttore della Direzione Commercio e Attività Produttive e dal Direttore Finanza e Bilancio;

Atteso che la deliberazione è stata proposta dalla Direzione Commercio e Attività Produttive e ritenuto di condividerla per le motivazioni nella stessa riportate ed in particolare per l'urgenza connessa al completamento delle istruttorie delle concessioni scadute e pertanto di poter deliberare sull'argomento;

DELIBERA

1. di approvare i "Criteri regolamentari per l'occupazione di suolo pubblico nella Città antica e nel suo estuario con esclusione delle isole del Lido e di Pellestrina", così come allegati alla presente delibera (Allegato A), che entreranno in vigore decorsi 30 giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione, dando atto che in Allegato B l'ufficio ha predisposto un testo di raffronto ai fini della consultazione;
2. di dare mandato agli uffici della Direzione Commercio e Attività produttive di riavviare le istruttorie relative alle concessioni rilasciate fino al 31.12.1992, al fine di valutarne il rinnovo secondo i nuovi parametri, entro il 31.10.2015, stabilendo quindi che fino alla conclusione di tali istruttorie, le concessioni in questione s'intendano prorogate;
3. di stabilire che l'applicazione della mappa planimetrica censente le tipologie di "flusso pedonale" di cui alla delibera n.151/2014 sarà monitorata per un periodo di anni due dalla data di approvazione della presente Deliberazione, trascorsi i quali si valuterà un eventuale aggiornamento della stessa.
4. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa.

P.D.2014/885

Il Commissario Straordinario **VITTORIO ZAPPALORTO**

Il Segretario Generale **RITA CARCO'**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il **17 Giugno 2015**
per la prescritta pubblicazione ai sensi di legge.

L'incaricato

per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta ESECUTIVA PER DECORSO DEL TERMINE IL _____

Trasmessa per gli adempimenti di esecuzione alla Direzione _____

Venezia, _____

IL SEGRETARIO GENERALE